

«Seguire il cuore guardando all'Europa»

Campus scientifico. Il consiglio di Mario Ali ai futuri universitari

QUARRATA. «La globalizzazione non è da intendersi solo come libera circolazione di merci, ma anche come proficuo scambio di conoscenze: se due persone si scambiano una moneta, alla fine a entrambe in tasca rimarrà una moneta; ma se si scambiano un'idea, alla fine entrambe di idee ne avranno due»: è su questo punto che si è basato il discorso che Mario Ali, direttore generale per l'Internazionalizzazione della ricerca del Miur, ha rivolto ieri agli studenti del Campus scientifico "Il Futuro Presente" in corso a Villa Mâgia.

Cosa consiglierebbe a uno studente italiano che si sta per



Il professor Mario Ali

affacciare al mondo dell'università? «Di seguire il cuore - ha affermato - e scegliere gli studi in cui è portato; di considerare le ricchezze immateriali (come la cultura) come propedeutiche alle ricchezze materiali, ma non viceversa; infine di guardare all'Europa prima di scegliere la facoltà».

Ed è all'Europa che deve guardare anche il sistema-scuola e ricerca nel suo complesso: «Di fronte a una flessione delle risorse che ha colpito anche il nostro paese, è importante mirare ai finanziamenti europei che vanno crescendo: noi partecipiamo al programma-quadro europeo

per la ricerca che ha attualmente messo in campo 53 miliardi di euro e che nel 2012 ne metterà in campo circa 100. Dobbiamo attingere a questi finanziamenti e per farlo dobbiamo contribuire alla loro progettazione. Per il prossimo programma-quadro l'Italia sarà nel coordinamento progettuale di tre punti-chiave: Health (salute), food (cibo) e beni culturali e ambientali (per il quale farà da coordinatore)».

All'incontro coi ragazzi hanno partecipato anche Giorgio Mazzanti, presidente Fondazione Banche di Pistoia e Vignole il professore Franco Pacini, supervisore scientifico del Campus, Bruno Carli dell'Istituto di fisica applicata "Nello Carrara", e Renata Negri, reporter Gestioni editoriali. **M.Q.**